

**PROGETTO TUTELA MINORI**

**POLICY TUTELA MINORI**



VERSIONE 1.1 DEL 9 DICEMBRE 2024  
ADOTTATA PER LA STAGIONE SPORTIVA 2024/2025  
nella riunione del Direttivo del 9 dicembre 2024

# DISPOSIZIONI GENERALI

## Articolo 1 - Ambito di applicazione

Questa policy è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione degli atleti minorenni tesserati per la società A.S.D. Union Martignacco.

## Articolo 2 Finalità

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di definire linee guida e procedure operative per coloro (allenatori, dirigenti, collaboratori della A.S.D. Union Martignacco, genitori e familiari degli atleti) che si rapportano a vario titolo coi minori in ambito calcistico, soprattutto con gli atleti minorenni tesserati per la società A.S.D. Union Martignacco.

## Articolo 3 Glossario

- **Abuso:** qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che gli procuri direttamente o indirettamente un danno o gli precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di mezzi o strumenti, nonché nell'incapacità dell'adulto di interagire in modo corretto col minore, che si traducono in un danno, o nel pericolo di un danno, per il minore, tale da comprometterne lo sviluppo.

Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali di qualsiasi tipologia.

- **Abuso sessuale:** coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate rispetto al suo stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e possono vedere il minore coinvolto quale semplice osservatore.

L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti la sfera sessuale dei minorenni. Gli abusi possono, a seconda dei casi e delle modalità di consumazione, integrare gli estremi dei delitti di prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.), pornografia minorile (art. 600-ter c.p.), detenzione di materiale pedo-pornografico (art. 600-quater c.p.), violenza sessuale aggravata (artt. 609-bis e 609-ter c.p.), atti sessuali con minorenne (art. 609-quater c.p.), corruzione di minorenne (art. 609-quinquies c.p.), adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).

- **Bullismo:** comportamenti offensivi e/o aggressivi che uno o più soggetti mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone, con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Sono inclusi i comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti, minacce, vessazioni etc.), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima.

Sono, in generale, comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto di interlocutori, composto per lo più da coetanei.

- **Comportamenti discriminatori:** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- **Controlli parametro:** controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della policy.
- **Danno:** risultato di un'azione o una omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto conseguente.
- **Delegato per la Tutela dei Minori:** persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.
- **Maltrattamento emotivo (violenza morale):** maltrattamento reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del minore attuato attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche.  
Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati o apprezzati, di essere inadeguati, o, ancora, di essere giudicati positivamente solo se utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo psichico del minore, generando sensazioni di paura o ansia e timori di esposizione a costante pericolo.
- **Maltrattamento fisico (violenza fisica):** danno fisico provocato a un minore in conseguenza di azioni violente, quali, ad esempio, percosse, colpi, stratonamenti etc.
- **Minorenne/Minore:** ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la presente policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.
- **Negligenza:** trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore. Può comportare conseguenze sia fisiche che emotive, condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo del minore.
- **Operatore:** allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo-gestionale organizzata dall' A.S.D. Union Martignacco.
- **Protezione:** parte della tutela e della promozione del benessere del minore. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.
- **Salvaguardia/tutela:** complesso di regole di comportamento volte a garantire che l'attività sportiva sia svolta in un ambiente sicuro e positivo, in modo che possa sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i minori, al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.
- **S.G.S.:** Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio; è l'organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici in tutto il territorio nazionale.

# L'APPROCCIO DELLA A.S.D. UNION MARTIGNACCO ALLA TUTELA DEI MINORI

## I CINQUE OBIETTIVI

La presente policy di tutela dei minori è un insieme di regole e di strumenti incentrati, secondo le linee guida sviluppate dal Settore Giovanile Scolastico della F.I.G.C. in conformità alle normative UEFA, su cinque obiettivi il cui raggiungimento è fondamentale per la concreta promozione della tutela dei minori e per la diffusione del rispetto dei valori del calcio.

Di seguito i cinque obiettivi:

- **OBIETTIVO 1:** implementare la policy e gettare le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.
- **OBIETTIVO 2:** garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci per la tutela dei minori.
- **OBIETTIVO 3:** sensibilizzare e formare tutti gli operatori, gli atleti, i genitori e i familiari degli atleti sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.
- **OBIETTIVO 4:** fare gioco di squadra per l'individuazione e la segnalazione di problemi, rischi e pericoli che possano compromettere il benessere del minore.
- **OBIETTIVO 5:** misurare, attraverso analisi, feedback e indicatori, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.

## OBIETTIVO 1

### 1.1 Responsabilità

1. La tutela dei minori è responsabilità di tutti. La presente policy mira a promuovere, nell'interesse superiore dei minori, la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i minori stessi.
2. Tutti coloro che sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi della A.S.D. Union Martignacco, devono riconoscere ed essere consapevoli dei rispettivi doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e soddisfare le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate e mirate per implementare questa policy.

### 1.2 Definizione di "tutela dei minori"

1. Ai fini della policy, la "tutela dei minori" è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per

tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività della A.S.D. Union Martignacco.

2. La tutela dei minori comporta azioni di sensibilizzazione, di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, di segnalazione nonché di risposta per assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori, di rispettare sia le norme internazionali che la legislazione nazionale e di prevenire la perpetrazione di reati ai danni dei minori.

### 1.3 Rischi particolari nella tutela dei minori nell'ambiente calcistico

Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.

1. **LESIONI FISICHE:** ogni sport, incluso il calcio, comporta il rischio di lesioni fisiche e infortuni. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e delle singole abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.
2. **PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE:** la vittoria è un aspetto importante dell'attività calcistica. Tuttavia, sottoporre i minori a una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.
3. **CURA DELLA PERSONA:** l'uso di spogliatoi e docce e, in generale, le situazioni che implicano uno stretto contatto fisico (ad es. fisioterapia e trattamenti medici), possono offrire opportunità di bullismo, di acquisizione di immagini (fotografie e filmati) non appropriate né autorizzate e possono favorire abusi, specie sessuali.
4. **TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTAMENTI:** i viaggi e le trasferte che prevedono pernottamenti presentano numerosi rischi potenziali, quali, a titolo esemplificativo, l'allontanamento dei minori, l'uso / abuso di alcolici, l'accesso a inadeguati contenuti reperibili in TV o in rete, l'esposizione ad abusi sessuali.
5. **OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI:** le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (quali dirigenti, fisioterapisti e medici) rappresentano un aspetto importante e positivo dell'attività sportiva. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori, i quali hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti.

Nonostante tutto, vi è il rischio che l'autorità acquisita da tali figure di riferimento e la fiducia in loro riposta possano diventare dannose per i minori e favorire il verificarsi di abusi.

### 1.4 Collegamenti con la legislazione o le politiche nazionali:

1. la presente policy stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

## 1.5 Azioni extra-calcistiche:

1. la presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività organizzate e gestite dalla A.S.D. Union Martignacco. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che il calcio e la A.S.D. Union Martignacco promuovono. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei minori rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

## 1.6 Principi chiave alla base della Policy

1. Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutte le calciatrici e per tutti i calciatori.
2. Tutti le calciatrici e tutti i calciatori hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.
3. Tutte le azioni poste in essere nell'ambito della tutela dei minori devono perseguire il migliore interesse per i bambini e i ragazzi.
4. Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.
5. Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni minori (come ad esempio quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.
6. Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.
7. Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei minori.
8. La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.
9. È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (della persona che segnala l'abuso, del minore vittima dell'abuso e del presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).
10. Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

# OBIETTIVO 2

## 2.1 Adozione della policy

1. La A.S.D. Union Martignacco ha adottato la presente policy (predisposta nelle sue linee guida dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico) congiuntamente ad altri strumenti di tutela per i minori, quali regolamenti interni e codici di condotta per atleti, staff e genitori/tutori dei minori.
2. Tutti gli operatori e i tesserati della A.S.D. Union Martignacco si impegnano ad adottare e rispettare la policy e i principi in materia di tutela dei minori stabiliti dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico. Ogni anno tutti gli operatori e i tesserati della A.S.D. Union Martignacco sottoscrivono la policy e il codice di condotta.
3. Ogni anno le famiglie, in sede di iscrizione, sottoscrivono la policy e il codice di condotta nella consapevolezza che anch'esse sono chiamate a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, in cui i giovani atleti possano sentirsi liberi di giocare e divertirsi in totale sicurezza.

## 2.2 Delegato per la tutela dei minori

1. La A.S.D. Union Martignacco ha nominato il proprio tesserato Duni Andrea, quale Delegato per la tutela dei minori.
2. Il Delegato per la tutela dei minori dovrà fungere da raccordo col Delegato regionale per la tutela dei minori e con la competente struttura nazionale.
3. Compito del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti di cui la A.S.D. Union Martignacco si è dotata.
4. La A.S.D. Union Martignacco si impegna ad affidare il ruolo di Delegato per la tutela dei minori a soggetti debitamente formati sui temi della tutela e protezione dei minori, tenendo conto delle abilità, delle competenze acquisite nel settore giovanile, delle esperienze maturate e della personale attitudine.

## 2.3 Iter di selezione degli operatori sportivi

1. Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, dei membri dello Staff, dei dirigenti e dei collaboratori della A.S.D. Union Martignacco nel tentativo di garantire che i candidati siano idonei a operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con i minori.
2. Le procedure di selezione devono prevedere l'acquisizione di documenti e autocertificazioni, nonché verifiche pre e post selezione e inserimento.
3. Per impedire a soggetti non idonei di lavorare o comunque di entrare in contatto con bambini e ragazzi, nessun operatore può essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta. L'iter si concluderà con un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori.



Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.

4. La documentazione relativa all'iter di selezione sarà conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati, come pure i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

## 2.4 Regole di comportamento e Codici di condotta

1. A tutte le attività della A.S.D. Union Martignacco che coinvolgono minori verranno applicati i Codici di Condotta appositamente adottati, che indicano i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti alla pratica sportiva dei minori.
2. Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle della A.S.D. Union Martignacco devono prendere visione e sottoscrivere i Codici di Condotta, che saranno allegati in copia ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.
3. I codici di condotta relativi ai tesserati e/o ai genitori dei tesserati verranno portati a conoscenza dei genitori dei minori o di chi abbia la legale rappresentanza del minore interessato che dovranno controfirmarli per presa visione al momento dell'iscrizione/tesseramento.
4. Tutte le violazioni dei Codici di Condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al Delegato alla tutela dei minori. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie alla ottimale risoluzione della problematica.
5. In caso di segnalazione di sospetta violazione del Codice di Condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto in modo tempestivo dal Delegato alla tutela dei minori.
6. La A.S.D. Union Martignacco adotterà tutte le misure necessarie per prevenire violazioni dei Codici di Condotta da parte dei suoi tesserati e collaboratori. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni, verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili.
7. In caso di violazioni segnalate e nel corso dei relativi approfondimenti, la A.S.D. Union Martignacco potrà disporre la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.
8. In caso di accertata violazione, la A.S.D. Union Martignacco potrà irrogare al responsabile le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine di gravità crescente:
  - a. ammonimento verbale;
  - b. censura scritta;
  - c. sospensione temporanea dall'attività;
  - d. cessazione del rapporto.

## 2.5 Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività

1. In generale, le attività che coinvolgono minori saranno seguite – ove ciò risulti possibile e compatibilmente con le risorse e le esigenze organizzative della A.S.D. Union Martignacco – da almeno due adulti. Le attività con minori – salve specifiche e comprovate esigenze – si svolgeranno in luoghi aperti e di agevole osservazione. Le attività in gruppo dovranno essere privilegiate rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un solo adulto.



2. Il numero degli operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei minori. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.
3. La A.S.D. Union Martignacco si impegna a osservare i seguenti rapporti operatori/atleti minori:
  - 1 operatore ogni 12 atleti dai 13 ai 18 anni;
  - 1 operatore ogni 8 atleti dai 9 ai 12 anni;
  - 1 operatore ogni 6 atleti dai 5 agli 8 anni.
4. Nel caso di attività sportiva svolta da atleti di età compresa fra i 5 e i 10 anni, l'A.S.D. Union Martignacco potrebbe impiegare anche propri tesserati minorenni, comunque sempre con un'età minima di 16 anni, definiti "allenatori junior". Gli "allenatori junior" svolgeranno il loro servizio sempre alla presenza di almeno un operatore maggiorenne ed il loro coinvolgimento è comunque sempre finalizzato al loro percorso di formazione sportiva e personale. Gli "allenatori junior" saranno selezionati in base alle abilità personali, alle competenze acquisite nell'ambito del settore giovanile e della propria vita extra-calcistica, alle esperienze maturate e alla personale attitudine e saranno adeguatamente formati sui temi della tutela dei minori.
5. Se il numero complessivo di operatori non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto, deve essere considerata una rimodulazione dell'attività o l'annullamento della stessa.
6. In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.
7. Gli atleti minorenni di età pari o superiore a 14 anni e in ogni caso i genitori o tutori o rappresentanti legali devono essere informati all'eventuale selezione per la sottoposizione a controlli antidoping. I prelievi di campioni devono avvenire in presenza di un adulto e i genitori dei minori (o chi ne abbia la legale rappresentanza) possono chiedere che il minore sia accompagnato da un operatore sportivo.
8. Nessun atleta potrà svolgere attività sportiva se non in possesso da certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica/non agonistica in corso di validità;
9. I minori non devono ricevere cure personali (ad esempio assistenza durante la doccia) da parte di allenatori, dirigenti o collaboratori della A.S.D. Union Martignacco. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività, l'assistenza ai minori sarà prestata – nel rispetto della riservatezza degli altri tesserati – dai genitori o da coloro che abbiano la legale rappresentanza dei genitori che necessitano di aiuto.
10. Gli spogliatoi e l'area docce saranno sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori potranno avere accesso all'area spogliatoi. Salve le eccezionali esigenze di cui al comma che precede, nessun estraneo potrà accedere all'area spogliatoi.
11. La A.S.D. Union Martignacco ha adottato un regolamento interno (Protocollo per Trasferte/Spostamenti/Logistica) concernente le procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore, nonché ai casi in cui i genitori o i legali rappresentanti del minore non si facciano carico di prelevare il tesserato al termine di un'attività. Tale regolamento dovrà essere controfirmato dai genitori o da chi ne abbia la legale rappresentanza al momento dell'iscrizione.

12. Qualora per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con soggetto diverso dal genitore/tutore, è prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore.
13. Nel caso di trasferte con pernottamenti, la partecipazione dei minori non accompagnati dovrà essere autorizzata per iscritto dai genitori o da chi ne abbia la legale rappresentanza.
14. In caso di attività che prevedano il pernottamento, gli operatori della A.S.D. Union Martignacco non potranno condividere una camera coi minori, fatti salvi i casi di:
  - a) vincolo di parentela tra adulto e minore;
  - b) sussistenza di specifiche e comprovate esigenze (quali, ad esempio, esigenze di natura medico – sanitaria) e nulla osta rilasciato per iscritto da parte dei genitori o di chi abbia la legale rappresentanza del minore interessato.

## 2.6 Visitatori e spettatori

1. La A.S.D. Union Martignacco si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano l'accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.
2. Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non sarà consentito di interloquire e rapportarsi con minori in assenza di almeno un allenatore, dirigente o collaboratore della A.S.D. Union Martignacco.
3. La sicurezza e il benessere dei minori non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non possono essere forniti a estranei.

## 2.7 Materiale video/fotografico e sicurezza online

1. In caso di detenzione e/o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.
2. Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento del minore non devono mai essere acquisite, divulgate o condivise. In ogni caso, i genitori del minore che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona possono inoltrare alla A.S.D. Union Martignacco una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete.
3. Siti Internet che promuovano l'abuso su minori o che contengano immagini o informazioni potenzialmente dannose per i minori devono essere bloccati sui dispositivi forniti dalla A.S.D. Union Martignacco e utilizzati dagli operatori sportivi.
4. Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati, il Delegato per la tutela dei minori deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

## 2.8 Collaborazioni, partnership, sponsorizzazioni

1. La A.S.D. Union Martignacco si impegna a garantire la tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy.
2. Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività della A.S.D. Union Martignacco per quanto riguarda la tutela dei minori, saranno adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche (se del caso anche di concerto con tali soggetti).

## OBIETTIVO 3

### 3.1 Sensibilizzazione e formazione

1. I dirigenti, gli allenatori, i collaboratori e della A.S.D. Union Martignacco, i minori tesserati e i loro familiari devono essere informati circa i contenuti della presente policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso e/o di violazione dei Codici di condotta.
2. La A.S.D. Union Martignacco realizzerà e renderà fruibile la presente policy mediante pubblicazione on-line.
3. Particolare attenzione sarà riservata alle azioni da intraprendere per aumentare la consapevolezza dei minori circa le tematiche trattate nella policy e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva.
4. Il Delegato alla tutela dei minori sarà il punto di riferimento all'interno dell'A.S.D. Union Martignacco di tutti i soggetti che chiedano assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nella policy.

### 3.2 Valutazione dei rischi

1. La valutazione dei rischi è uno strumento fondamentale per qualsiasi processo di tutela dei minori, poiché consente di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.
2. La valutazione dei rischi è affidata al Presidente della S.S.D., che la effettuerà in collaborazione col Delegato alla tutela dei minori.
3. Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, si dovesse giungere alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rinviato, rimodulato o annullato.
4. I contatti di emergenza e le schede mediche dei minori devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti gli incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.

5. Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

### 3.3 Creare un canale sicuro per le segnalazioni

1. La A.S.D. Union Martignacco si impegna a stabilire e comunicare una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di violazione dei Codici di condotta o di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti, siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.
2. Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni sarà reso noto a tutti i soggetti interessati. Il primo riferimento per le segnalazioni sarà il Delegato alla tutela dei minori.
3. Tutte le segnalazioni saranno prese in carico e i documenti eventualmente acquisiti saranno trattati e conservati nel pieno rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti.

## OBIETTIVO 4

### 4.1 Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori

1. La A.S.D. Union Martignacco si impegna a intraprendere proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei minori al fine di facilitare la definizione delle segnalazioni e di beneficiare della consulenza e del supporto laddove necessari.
2. Saranno preventivamente individuati i contatti locali al fine di facilitare le procedure di rinvio di eventuali casi che necessitino di una gestione da parte di autorità/agenzie.
3. Il Delegato per la tutela dei minori curerà la propria formazione partecipando ad incontri o corsi impartiti da altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

### 4.2 Segnalazioni e misure di follow-up

1. Le segnalazioni e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori avverranno nel rispetto dei principi adottati dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico e della vigente normativa in materia.
2. Possono essere coinvolti nell'iter di segnalazione e di supporto al minore soggetti quali medici o psicologi.
3. I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine saranno presentati secondo le modalità e nelle forme previste dalla normativa vigente.

## OBIETTIVO 5

1. La A.S.D. Union Martignacco si impegna:

- a. a sottoporsi alle periodiche valutazioni da parte della F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico in ordine all’attuazione e al rispetto della policy e dei Codici di condotta;
  - b. ad attuare e osservare i piani d’azione indicati dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico per colmare eventuali lacune nell’attuazione della policy, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate;
  - c. a fornire collaborazione e informazioni al Coordinamento Regionale del Settore Giovanile Scolastico in occasione delle valutazioni triennali relative all’attuazione del Progetto Tutela Minori.
2. La presente policy per la tutela dei minori sarà riesaminata ed eventualmente aggiornata periodicamente.

## DISPOSIZIONI FINALI

La presente versione della policy, previa sottoposizione al vaglio e all’approvazione da parte della F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico, viene adottata dal Direttivo A.S.D. Union Martignacco il giorno 9 dicembre 2024 ed entra in vigore in pari data.

Il Presidente

